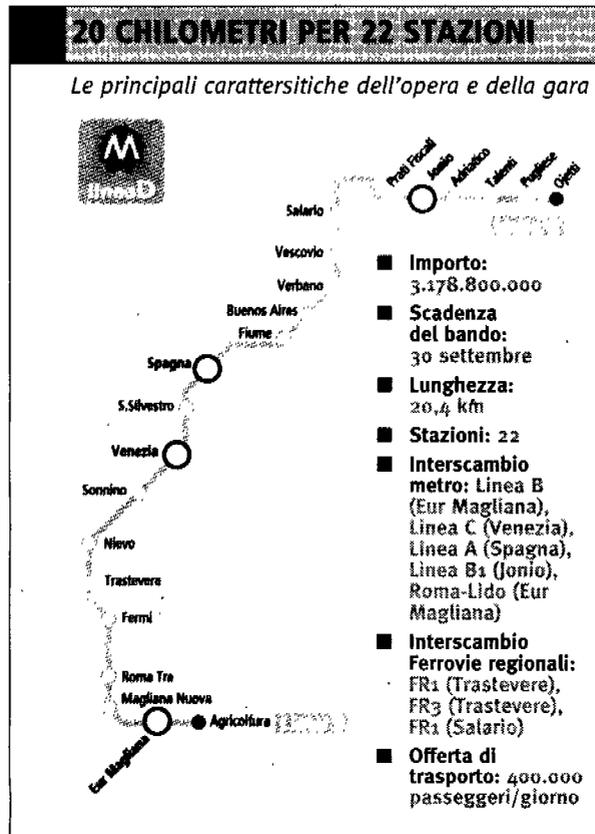


Entra nel vivo il confronto con il promotore (l'Ati Condotte-Pizzarotti) per i tre miliardi di lavori

A Roma sfida per la metro D

Fino al 30 settembre per candidarsi – Si parte dalla tratta centrale di 11 km



DI MASSIMO FRONTERA

Dopo il clima torrido di questa estate, anche l'autunno a Roma si preannuncia ad alta temperatura. Entro il 30 settembre (ore 13,00) si saprà se qualcuno lancerà la sfida all'Ati Condotte-Pizzarotti per realizzare e gestire (per 27 anni e 11 mesi) la linea "D" della metropolitana. Scade infatti a fine mese la possibilità di strappare il mega-appalto da oltre 3 miliardi di euro alla cordata romano-emiliana.

Lo scorso agosto Roma Metropolitana ha dato il colpo d'acceleratore a questo intervento che languiva da tempo. Il progetto del promotore ha un costo

complessivo di quasi 3 miliardi e 179 milioni, di cui 2,127 miliardi di investimento. L'intera tratta supera i 20 chilometri e prevede 22 stazioni.

IL PUNTEGGIO

L'eventuale progetto migliorativo verrà valutato in base ai seguenti elementi (e relativi punteggi massimi): soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi di investimento (max 32 punti); miglioramenti estetici e funzionali (13); caratteristiche del servizio e della gestione dell'opera (5); elementi economici (50 punti).

I REQUISITI

Per partecipare all'appalto i concorrenti dovranno dimostrare di avere un fat-

turato medio relativo al quinquennio 2004-2008 di almeno 317.880.000 euro. Il capitale sociale deve essere di almeno 158.940.000 euro. La medesima cifra di fatturato (158,94 milioni) è richiesta per lo svolgimento nel quinquennio 2004-2008 di servizi affini a quello previsto per l'intervento, cioè quelli per sistemi di mobilità. Almeno un servizio affine svolto nell'ultimo quinquennio deve aver fatturato 63.576.000 euro.

LA PRIMA TRATTA

Si partirà dalla cosiddetta tratta prioritaria che coincide con la tratta centrale della linea, tra la stazione Salario e la stazione Fermi.

La scelta si deve al fatto

che, spiega Roma Metropolitana, tale tratta prioritaria è in grado di soddisfare alcuni dei principali obiettivi, quali la chiusura della maglia delle linee metro, il servizio del centro storico, l'interscambio con i servizi ferroviari e l'offerta di trasporto a quartieri popolari e consolidati non serviti dalle altre linee metro.



La tratta si estende per quasi 11,5 chilometri e include 12 stazioni (Fermi, Trastevere, Nievo, Sonnino, Venezia, San Silvestro, Spagna, Fiume, Buenos Aires, Verbanò, Vescovio e Salario).

Il costo della tratta prioritaria è di 1.050.980.000 euro, di cui 946.581.282,21 euro per la sola costruzione.

L'ESTENSIONE

L'affidamento, informa il bando, sarà immediatamente operativo per la tratta prioritaria mentre il secondo stralcio (diramazione est fino alla stazione Ojetti) e il terzo stralcio (prolungamento sud fino alla stazione Agricoltura) «costituiscono estensioni opzionali la cui effettiva operatività è rimessa all'insindacabile scelta del soggetto aggiudicatore». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

